



PROVINCIA REGGIO CALABRIA

Assessorato Urbanistica - Pianificazione Territoriale – Parchi e Aree protette

SPETT.LE DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO LA COESIONE ECONOMICA,
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA REGIONALE UNITARIA COMUNITARIA
– VIA SICILIA 162C 00187 - ROMA

SPETT.LE MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE, DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI,
DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE – VIA C. COLOMBO 44 –
ROMA.

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO –
DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI L'ARCHITETTURA E
L'ARTE CONTEMPORANEA – VIA S. MICHELE 22 - ROMA.

OGGETTO: OSSERVAZIONI AL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "CITTA'
MEROPOLITANA 2014 – 2020".

Il sottoscritto **dott. PIRROTTA Giuseppe**, assessore all'Urbanistica, Pianificazione
Territoriale, Parchi ed Aree Protette della provincia di Reggio Calabria, con riferimento
al programma Operativo Nazionale "Città Metropolitana 2014 – 2020" propone le
seguenti

OSSERVAZIONI



PROVINCIA REGGIO CALABRIA

Assessorato Urbanistica - Pianificazione Territoriale – Parchi e Aree protette

Con il processo di ridisegno istituzionale avviato a livello nazionale con l'istituzione delle Città Metropolitane, che entrano di diritto tra gli enti locali che compongono la struttura amministrativa dello Stato, si vuole chiaramente rilanciare la **dimensione metropolitana** come scala preferenziale per la **pianificazione e la gestione dei servizi cruciali per lo sviluppo delle maggiori aree urbane**.

Nelle more però della costituzione delle città metropolitane, come enti di governo del territorio (legge 56/2014) e l'avvio di tutte le altre dinamiche complementari necessarie a sostenere la costituzione e lo sviluppo di tali nuovi enti, il PON METRO, pur non volendo anticipare assetti istituzionali ed amministrativi che si dovranno assestare nei prossimi anni, ne costituire il riferimento programmatico e finanziario delle aree vaste che si verranno a definire, si prefigge come **focus territoriale di riferimento del Programma il territorio dei comuni capoluogo** in quanto e su tali territori che si concentrerebbero i maggiori problemi e le risorse su cui far leva per uno sviluppo sostenibile ed inclusivo. In virtù di tale obiettivo individua i Sindaci dei comuni capoluogo come gli interlocutori più rappresentativi per avviare sperimentazioni di policy già nel breve periodo, assicurando la necessaria leadership nel confronto di un partenariale locale. Riconosce altresì **ai sindaci la prerogativa di concertare e definire eventuali iniziative ed interventi di area più vasta** debitamente motivati.

Ciò significa che il PON METRO che nasce specificatamente **per incoraggiare sperimentalmente la costituzione di partnership e progetti di scala intercomunale** che anticipino e favoriscano l'attuazione della riforma amministrativa e la reale costituzione della Città Metropolitana viene destinato al territorio del comune della città capoluogo **con facoltà** del sindaco di tale comune di una sua estensione a **progetti extra comunale**.



PROVINCIA REGGIO CALABRIA

Assessorato Urbanistica - Pianificazione Territoriale – Parchi e Aree protette

Ciò naturalmente contrasta con l'idea e con le norme di attuazione della città metropolitana e non garantisce la migliore applicazione dei fondi PON METRO, nonché la realizzazione dei veri obiettivi che tale Programma si prefigge.

La realizzazione di progetti di scala intercomunale che anticipino e favoriscano l'attuazione della Città Metropolitana contrasta con l'attribuzione da parte del PON METRO del ***“focus territoriale del programma sul territorio dei comuni capoluogo ... lasciando ai loro sindaci la prerogativa di definire eventuali iniziative ed interventi di area più vasta”***.

Non può essere lasciata alla esclusiva **prerogativa e/o discrezionalità** del sindaco della città capoluogo (non ancora sindaco della città metropolitana) l'individuazione, la progettazione e l'attuazione di quelle dinamiche che devono spianare la strada alla concreta realizzazione della città metropolitana.

Le giuste dinamiche per individuare ed affrontare tali problematiche possono nascere solo da una reale conoscenza e possibilità di operare sull'intero territorio delle costruende città metropolitane. Qualunque progetto che non riesce a cogliere tali dinamiche, al di là della sua estensione territoriale, non può considerarsi inclusivo e finalizzato ad aprirsi alla nuova realtà metropolitana.

Nel caso specifico della città metropolitana di Reggio Calabria dove secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 18 della legge 56/2014 **la città metropolitana è costituita solo alla scadenza naturale degli organi della provincia di Reggio Calabria** che avverrà a maggio 2016, per raggiungere pienamente l'obiettivo sostanziale che il PON METRO si prefigge non si può fare a meno di tenere nella



PROVINCIA REGGIO CALABRIA

Assessorato Urbanistica - Pianificazione Territoriale – Parchi e Aree protette

dovuta considerazione le funzioni, l'esperienza e la competenza territoriale (che coincide con quella della istituendo città metropolitana) degli attuali uffici provinciali.

Una dinamica congiunta, **favorita dalla scadenza naturale della Provincia nel 2016**, garantisce appieno l'attuazione in tempi brevi di quei progetti intercomunali che anticipino e favoriscano l'attuazione sostanziale della riforma amministrativa.

La realizzazione del PON METRO, pur lasciando la lidership al sindaco del comune capoluogo, nel caso specifico quello di Reggio Calabria, per avere una finalità inclusiva dell'intera area metropolitana dovrà legislativamente ed istituzionalmente aprirsi ad una progettualità intercomunale sfruttando l'esperienza e la competenza della provincia di Reggio Calabria che ben conosce territorio, dinamiche e problematiche, coincidendo le stesse con l'istituenda città metropolitana.

La stessa materia ambientale, non può prescindere nella sua trattazione ed attuazione dal **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Reggio Calabria** approvato nel 2010, indispensabile punto di partenza programmatico delle dinamiche ambientali della città metropolitana di Reggio Calabria.

Solo una "**eccezionale** e concreta" collaborazione tra il sindaco della città di Reggio Calabria (futuro sindaco della città metropolitana) e la provincia di Reggio Calabria, che cesserà le sue funzioni a maggio 2016, potrà garantire l'attuazione piena del PON METRO con la realizzazione di progetti intercomunali che realmente anticipino e favoriscano l'attuazione della città metropolitana di Reggio Calabria.

Ass. Dott. Pirrotta Giuseppe